

Canto: **GIOVANE DONNA**

Giovane donna, attesa dell'umanità,
un desiderio d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui vicino a Te,
voce e silenzio, annuncio di novità.

Ave Maria! Ave Maria!

Dio t'ha prescelta qual Madre piena di bellezza
ed il suo amore t'avvolgerà con la sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra,
tu sarai Madre di un uomo nuovo.

Affrettati o Gesù, eccoti il mio cuore; l'anima mia è povera e nuda di virtù, le paglie di tante imperfezioni ti pungeranno, ti faranno piangere; ma, o mio Signore, che vuoi? È tutto quel poco che ho. Mi commuove la tua povertà, mi intenerisce, mi strappa le lacrime... Gesù, abbellisci l'anima mia con la tua presenza, adornala con le tue grazie, brucia queste paglie e cambiale in soffice giaciglio al tuo corpo santissimo.

Gesù ti aspetto; oh, i cattivi ti rifiutano; fuori spira un vento glaciale... vieni nel mio cuore; sono poverello, ma ti riscalderò più che posso; almeno, voglio che ti compiaccia del mio buon desiderio che ho di farti buona accoglienza, di volerti un gran bene, di sacrificarmi per te. Alla tua volta, tu sei ricco, e vedi i miei bisogni; tu sei fiamma di carità, e mi purificherai il cuore da tutto ciò che non è il tuo Cuore santissimo; sei la santità increata, e mi ricolmerai di grazie fecondatrici di progresso vero nello spirito. Vieni, Gesù, ho tante cose da dirti!... tante pene da confidarti! Tanti desideri, tante promesse, tante speranze. Ti voglio adorare, baciare in fronte, o piccolo Gesù, darmi a te un'altra volta, per sempre. Vieni, o Gesù, non tardare più oltre, accetta il mio invito, vieni.

Vergine, hai generato il tuo Creatore

La venuta del Signore è certa, la sua vicinanza è motivo di pace, di gioia e di fiducia. Vogliamo oggi disporci ad accogliere l'imminente venuta di Gesù con il cuore aperto e disponibile al dono dello Spirito come è stata Maria.

Canto: **MARANATHÀ**

**MARANATHÀ, MARANATHÀ
VIENI, VIENI SIGNORE GESÙ.**

Il mondo attende la luce del tuo volto,
le sue strade son solo oscurità;
rischiara i cuori di chi ti cerca,
di chi è in cammino incontro a te.

Vieni per l'uomo che cerca la sua strada,
per chi soffre, per chi non ama più,
per chi non spera, per chi è perduto
e trova il buio attorno a sé.

Tu ti sei fatto compagno nel cammino
Ci conduci nel buio insieme a te,
Tu pellegrino sei per amore,
Mentre cammini accanto a noi.

Preghiamo insieme: Signore Gesù, è veramente cosa buona e giusta rendere grazie e innalzarti l'inno della benedizione e della lode. Al tuo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana hai portato a compimento la promessa antica e ci hai aperto la via dell'eterna salvezza. Di nuovo verrai nello splendore della tua gloria e allora potremo ottenere in pienezza di luce i beni promessi che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa. Fa', o Signore, che questa attesa sia vissuta nella vigilanza e nella fede operosa.

CANTO: MARIA, TU CHE HAI ATTESO

Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua parola per noi
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo, che ora vive in noi.

Maria, tu che sei stata così docile,
davanti al tuo Signor
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo, che ora vive in noi.

Maria, tu che hai portato dolcemente,
l'immenso dono d'amor
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Guida: Uniti nel rendimento a Dio Padre, che ha mandato il suo Figlio a riscattare tutti gli uomini, preghiamo per la salvezza e la pace del mondo. Ad ogni invocazione cantiamo: **Vieni tra noi, Signore Gesù.**

- Padre santo, che ci chiami ad annunziare la fede nel Cristo Signore, aiutaci a non smentire mai con la condotta della vita il credo che professiamo.
- Tu, che hai mandato il tuo Figlio a liberarci dal peccato e dalla morte, togli ogni ansia e tristezza dalla nostra città e dalla faccia della terra.
- Fa' che l'umanità inondata di gioia per la venuta del tuo Figlio, conosca la letizia perfetta nel possesso di te, unico sommo bene.
- Concedi a noi tuoi fedeli di vivere con sobrietà e amore in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della rivelazione gloriosa del tuo Cristo.
- Tu, che nella tua bontà ti prendi cura di ogni essere creato, visita coloro che ti aspettano pur senza conoscerti.
- Ricordati di coloro che oggi hanno lasciato questo mondo, fa' che vivano nella gloria del tuo Regno.

Tuttavia nasconde nel silenzio il mistero divino e lo vive adorando nel segreto del suo cuore. Verrà il giorno in cui Giuseppe si renderà conto della maternità di lei e non saprà come comportarsi; ma Maria non crederà opportuno rompere il suo silenzio né per giustificarsi, né per dare qualsiasi chiarimento. Dio che ha parlato a lei e in lei opera, saprà difendere il suo mistero, saprà intervenire. Maria ne è sicura: a lui rimette la sua causa e, pur soffrendo, continua a tacere, fedele depositaria del segreto di Dio. Dio non può resistere di fronte a un silenzio che è fedeltà, fiducia incondizionata, consegna totale della creatura nelle sue mani. A nessuna creatura Dio si è donato più che a Maria; ma nessuna creatura più di lei ha compreso la grandezza del dono divino e ne è stata la custode e l'adoratrice più amorosa e fedele.

Canto: Non temere Maria
perché hai trovato grazia
presso il tuo Signore
che si dona a te.

**Rit. Apri il cuore, non temere
Egli sarà con te.**

E mentre Maria adora nel silenzio il mistero che in lei si compie, non trascura gli umili doveri della vita; il suo vivere con Dio vivente in lei, non la astrae dalla concretezza dell'esistenza quotidiana. Il suo stile però è sempre quello di adoratrice dell'Altissimo. Ma la Vergine, benché immersa nell'adorazione di così eccelso mistero, intuisce che questo dono ineffabile non è soltanto per lei: sente di esserne la depositaria per parteciparlo a tutta l'umanità. "si alzò e partì in fretta verso la montagna" (Lc 1,39) per recarsi dalla cugina Elisabetta. Non è sola: il Verbo fatto carne è con lei. Lo porta nel silenzio, ma è Dio vivente in lei che si rivela.

Maria insegna a tutti i credenti che si porta Cristo ai fratelli non tanto con la parola, quanto con la vita di unione con lui, col fargli posto e lasciarlo crescere nel proprio cuore.

ADORA NEL SILENZIO DEL TUO CUORE

Guida: Così ci esorta l'apostolo Paolo:

Questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Gettiamo via perciò le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce (Rm. 13,11-12)

PAUSA DI SILENZIO

Guida: "Venite, camminiamo nella luce del Signore" (Is 2,5)

Cosa bisogna fare per camminare in tale luce? Afferma l'Apostolo Paolo: "gettare via le opere delle tenebre", ossia il peccato in tutte le sue forme, e "indossare le armi della luce", ossia rivestirsi delle virtù, soprattutto della fede e dell'amore. Ciò è quanto mai urgente "perché la salvezza ci è vicina.

PAUSA DI SILENZIO

La nostra Santa Madre Fondatrice, per prepararci al Santo Natale, così ci esorta: *"Il Verbo Divino sta per nascere. Pregatelo che via dia lume onde conoscere ciò che dovete fare per divenire sue vere copie..."*
"Egli viene, corriamogli incontro. Viene, s'affretta; Egli ci chiama; Egli ci ama; Egli ci guarda; Egli ci parla, noi diamogli ascolto e corrispondiamo".

Canto: **DIO SI E' FATTO COME NOI**

1. Dio s'è fatto come noi
per farci come lui.

Rit. **VIENI GESÙ, RESTA CON NOI! RESTA CON NOI!**

2. Viene dal grembo d'una donna,
la Vergine Maria.

3. Tutta la storia lo aspettava
il nostro Salvatore.

4. Egli ci ha dato la sua vita
insieme a questo pane.

Guida: *Gesù che oggi adoriamo nel Sacramento dell'Eucaristia è quel medesimo che fra pochi giorni adoreremo nel presepio in forma di Bambino. Così si esprimeva la nostra Santa Madre Fondatrice: "Alla grotta di Betlemme ebbe principio la prima adorazione. E' là che Maria SS.ma e S. Giuseppe si prostrarono per la prima volta dinanzi all'Umanità Santissima del Verbo Incarnato. Dunque... deve essere nostra cura grandissima, di portarsi in spirito in quella povera capanna, non solo ogni giorno, ma farvi una continua dimora, per quivi apprendere le grandi lezioni di santità... quivi la pratica vera dell'umiltà, quivi la nuda povertà, quivi l'obbedienza di giudizio, la vita di sacrificio, d'immolazione, la pura e somma gloria di Dio, l'annientamento totale del nostro io e della nostra personalità. Mediante il silenzio interno ed esterno, la continua preghiera, lo Sposo Bambino ci farà sentire la sua voce".*

PAUSA DI SILENZIO

Guida: In Maria si afferma la potenza salvifica del Signore. Il Bambino che porta in seno non è il frutto di una volontà carnale. Egli sarà in piena verità "dono di Dio". A nessuna creatura Dio si è donato più che a Maria; ma nessuna creatura più di lei ha compreso la grandezza del dono divino e ne è stata la custode e l'adoratrice più amorosa e fedele.

ANNUNCIO

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?" Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la

potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio" Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

GUIDATO, ENTRO NELLA TUA PAROLA

Canto: Non temere Maria
perché hai trovato grazia
presso il tuo Signore
che si dona a te.

**Rit. Apri il cuore, non temere
Egli sarà con te.**

Se la vita di Maria fu sempre raccolta e concentrata in Dio, dovette esserlo certamente in modo particolarissimo in quel periodo in cui, per opera dello Spirito Santo, il Verbo s'incarnò nel suo seno.

Il raccoglimento aveva reso la Vergine aperta all'ascolto del messaggio divino, aperta al consenso, pronta al dono totale. In quel momento ella "accolse nel cuore e nel corpo il Verbo di Dio"(LG 53) e Dio si fece presente in Maria in modo del tutto singolare, che supera ogni altra presenza di Dio nella creatura. L'umile Vergine diviene così il tabernacolo del Verbo eterno; ne è cosciente e lo esprime nel suo sublime cantico: "L'anima mia magnifica il Signore... Perché grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente"

Canto: Non temere Maria
perché hai trovato grazia
presso il tuo Signore
che si dona a te.

**Rit. Apri il cuore, non temere
Egli sarà con te.**